

VERBALE n. 50 del 22 maggio 2026

Il giorno 22/05/2026, alle ore 09,45, si è riunito il Collegio dei Revisori di ARPAT. Sono presenti i seguenti componenti:

Rag. Alessandro Pacchini;
Rag. Alessandro Coppari;
Dott. Maurizio Masini.

Il Collegio si è riunito per esaminare congiuntamente la documentazione ricevuta relativa al Bilancio di esercizio 2025 e procede alla stesura della seguente relazione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

Con decreto del Direttore generale n. 63 del 14/05/2026, è stato adottato, ai sensi dell'art. 31 comma 5 della L.R. 30 del 22/06/2009, il Bilancio di esercizio 2025, composto da: Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario e corredato dalla Rendicontazione degli investimenti, dalla Relazione del Direttore Generale al bilancio di esercizio e dalla Rendicontazione annuale delle attività. Il giorno successivo all'adozione, il decreto con la documentazione di cui sopra è stato inviato ai singoli componenti del Collegio che hanno quindi potuto visionare gli elaborati e pertanto alla data odierna, dopo un confronto congiunto, sono in grado di poter redigere la presente relazione.

Il bilancio è stato redatto secondo gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa conformi a quelli previsti dai nuovi principi contabili per gli Enti Strumentali della Regione Toscana, adottati con deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 16/04/2019, integrati dai principi contabili nazionali per quanto non disposto. Questi nuovi principi contabili sono stati applicati ai bilanci consuntivi dell'Agenzia a partire dal 2019.

Il Collegio ha esaminato insieme ai documenti che formano il Bilancio in senso stretto, la Relazione del Direttore Generale al bilancio di esercizio, la Rendicontazione annuale delle attività e la Rendicontazione degli investimenti.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dalle disposizioni in materia di bilancio relativamente alla indicazione dei criteri di valutazione, alla analitica rappresentazione dei dati sull'occupazione, alla dettagliata illustrazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico. I documenti del bilancio includono inoltre il rendiconto finanziario che descrive analiticamente i flussi di cassa generati ed assorbiti dalla gestione del 2025 e un conto economico che riporta il confronto con i dati del bilancio preventivo e le relative variazioni.

La Relazione del Direttore generale al bilancio di esercizio contiene una analisi dei ricavi/ contributi e costi a livello di conto con confronto con il bilancio consuntivo precedente e con il bilancio preventivo, con un commento sulle variazioni più significative. Inoltre, per ogni categoria di ricavi e costi riporta l'andamento del dato negli ultimi cinque anni.

Il Bilancio presenta un risultato economico pari ad Euro 611.487 di utile.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del Bilancio al 31/12/2025 confrontati con i dati

dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	Δ	Δ%
Attività				
Immobilizzazioni	25.238.725	25.181.531	57.194	0,23%
Attivo circolante	27.255.210	28.742.051	-1.486.841	-5,17%
Ratei e risconti attivi	334.031	358.850	-24.819	-6,92%
Totale attivo	52.827.966	54.282.432	-1.454.466	-2,68%
Passività				
Patrimonio netto	24.527.828	24.403.075	124.753	0,51%
Fondi	6.198.515	8.939.076	-2.740.561	-30,66%
Debiti	13.200.608	11.947.109	1.253.499	10,49%
Ratei e risconti passivi	8.901.015	8.993.172	-92.157	-1,02%
Totale passivo	52.827.966	54.282.432	-1.454.466	-2,68%

CONTO ECONOMICO	2025	2024	Δ	Δ%
Valore della produzione	55.503.829	52.693.994	2.809.835	5,33%
Costo della produzione	52.899.036	50.500.883	2.398.153	4,75%
			0	
Differenza	2.604.793	2.193.111	411.682	18,77%
Proventi ed oneri finanziari	437.737	775.462	-337.725	-43,55%
			0	
Risultato prima delle imposte	3.042.530	2.968.573	73.957	2,49%
Imposte dell'esercizio	2.431.043	2.360.164	70.879	3,00%
Utile/Perdita d'esercizio	611.487	608.409	3.078	0,51%

Analisi dello Stato Patrimoniale e Criteri di Valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile e sono espote al netto dei relativi ammortamenti stornati direttamente sulle singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai principi contabili regionali.

Il valore delle Immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 57.869 e presenta un decremento del 47,06% rispetto al valore dell'esercizio precedente. Le Immobilizzazioni immateriali rappresentano una quota pari al 0,23% del totale delle Immobilizzazioni.

Nei prospetti riportati nella Nota integrativa sono evidenziate, analiticamente per ciascuna categoria di cespiti, le variazioni dell'esercizio 2025.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile e sono espote al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I fabbricati dell'Agenzia conferiti dalla Regione sono stati valutati al valore catastale. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate applicando le percentuali di ammortamento previste dai nuovi principi contabili regionali. Nell'anno di entrata in funzione del cespite le aliquote applicate sono state ridotte del 50%. Per i beni di valore unitario non superiore a Euro 516,46 che non rappresentano una universalità di beni è stato praticato l'ammortamento immediato nell'esercizio di entrata in funzione. Il valore delle immobilizzazioni materiali è pari a Euro 25.157.203 in aumento del 0,43% rispetto all'esercizio precedente. Le immobilizzazioni materiali rappresentano il 99,68% del totale delle immobilizzazioni. Nei prospetti riportati nella Nota Integrativa sono evidenziate, analiticamente per ciascuna categoria di cespiti, le variazioni dell'esercizio 2025.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:

- partecipazione nella Società consortile Energia Toscana – C.E.T. srl (Euro 477);
- partecipazione in Assoarpa (Euro 2.941);
- depositi cauzionali (Euro 20.145)

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie è di Euro 23.563, invariato rispetto all'esercizio precedente. Le Immobilizzazioni finanziarie rappresentano lo 0,09% del totale delle Immobilizzazioni.

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le giacenze sono costituite da materiale per laboratorio (reagenti, prodotti chimici, vetreria, ecc.), cancelleria, materiale di consumo informatico e dispositivi di protezione individuale presenti a fine anno presso i Dipartimenti e presso la Direzione.

Il valore delle Rimanenze è pari a Euro 508.846, in aumento del 19,38% rispetto all'esercizio precedente. Le Rimanenze rappresentano l'1,87% dell'Attivo circolante.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono evidenziati al netto del fondo svalutazione crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con il fondo svalutazione crediti al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità. I crediti sono tutti a breve termine.

Il valore dei crediti è pari a Euro 4.291.435 ed è in aumento del 29,13% rispetto all'esercizio precedente. L'importo dei crediti nei confronti della Regione Toscana, pari ad Euro 2.856.317, è stato riscontrato con i competenti uffici regionali e quadrato con la contabilità regionale. Inoltre, questo importo è stato asseverato da questo Collegio dei revisori che ha verificato i saldi della contabilità dell'Agenzia. Nella nota integrativa è riportata un'apposita tabella con il dettaglio dei crediti nei confronti della Regione Toscana con il riferimento al decreto regionale di impegno.

I crediti rappresentano il 15,75% dell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide al 31/12/2025 sono relative esclusivamente al saldo del c/c presso l'Istituto cassiere e risultano confermate dalla documentazione contabile prodotta dell'Istituto cassiere stesso.

Il valore delle Disponibilità liquide è pari a Euro 22.454.929 e risultano in diminuzione di

Euro 2.537.614 (10,15%) rispetto all'anno precedente. Le disponibilità liquide rappresentano l'82,39% dell'Attivo circolante. Questa disponibilità è stata accumulata nel corso degli anni prevalentemente tramite autofinanziamento da ammortamenti e da utili e potrà essere utilizzata per fare ulteriori investimenti in lavori e attrezzature.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono stati determinati in funzione della competenza temporale dei relativi ricavi e costi che integrano o stornano. Il valore iscritto in bilancio è pari a Euro 334.031 ed è relativo soltanto a risconti attivi.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto a fine esercizio 2025 risulta pari a Euro 24.527.828 e rappresenta il 46,43% del Passivo dello Stato Patrimoniale.

A tale valore contribuisce: in incremento, l'utile del 2025 (Euro 611.487) e la destinazione a riserva legale della quota, pari al 20%, dell'utile del 2024 (Euro 121.682-7 per la gestione degli arrotondamenti); in riduzione, l'utile del 2024 (Euro 608.409) che per la quota pari all'80% è stato rimborsato nel 2025 alla Regione Toscana.

Il valore del Fondo di dotazione è pari a Euro 12.100.698. Il valore delle riserve è pari a Euro 11.812.143.

Con la DCRT n. 65 del 29/07/2025 il Consiglio regionale ha autorizzato l'Agenzia a stornare dal conto riserva legale e contestualmente ad imputare al conto riserve vincolate ad investimenti l'importo di Euro 2.400.000 al fine di effettuare un investimento immobiliare, inserito nel programma degli investimenti 2025-2027, consistente nell'acquisto di un immobile e nella sua ristrutturazione da destinare a sede del dipartimento di Empoli.

La riserva legale è pari alla quota del 20% degli utili, presenti dal 2007 fino al 2024, destinati a riserva, periodo nel quale l'Agenzia ha ininterrottamente avuto utili, al netto dello storno di Euro 2.400.000, di cui sopra.

Nella nota integrativa, nell'apposito prospetto, viene esposto il dettaglio delle voci che compongono il Patrimonio Netto e le variazioni avvenute nel corso del 2025.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.

Il loro ammontare al 31/12/2025 è pari a Euro 6.198.515 e rappresentano il 11,73% del Passivo dello Stato patrimoniale.

Al 31/12/2025 sono presenti:

- il fondo per contenziosi, pari a Euro 2.105.908, che è stato costituito nel corso degli anni per fronteggiare il rischio di soccombenza in cause con il personale o relative allo svolgimento dell'attività di controllo ambientale. Il Collegio dei revisori ritiene opportuno mantenere l'accantonamento nella misura esistente;
- il fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili, pari a Euro 219.192, relativo a quanto accantonato fino al 31.12.2011 per il fondo ex art. 150 LR 51/1989 relativamente al personale dell'Agenzia trasferito dalla Regione Toscana.

Dal 2012, non essendo più previsto questo trattamento, le movimentazioni del fondo sono relative soltanto all'utilizzo per i pensionamenti. Nel 2025 il fondo in questione non è stato movimentato perché non ci sono stati pensionamenti di dipendenti che hanno avuto diritto a percepire questo trattamento di quiescenza;

- il fondo per la contrattazione di II livello del comparto e della dirigenza, pari a Euro 3.873.415, relativo ai "Fondi contrattuali" residui al 31/12/2025 da erogare nell'anno successivo. Nella nota integrativa è presente una tabella che fornisce il dettaglio dei "Fondi contrattuali" per comparto e dirigenza con evidenziazione di "fondo", "speso" e "residuo". L'ammontare del fondo include anche gli oneri riflessi per Euro 717.531 ed IRAP per Euro 237.086;
- il fondo per rinnovi contrattuali, portato a zero nel 2025, relativo al costo stimato per il rinnovo dei CCNL già scaduti. Nel 2025 il fondo è stato utilizzato per rilevare il costo dei rinnovi contrattuali del comparto e della dirigenza sanitaria e professionale, tecnica e amministrativa (PTA) del triennio economico 2022-2024. Al 31/12/2025 il fondo avrebbe dovuto essere incrementato per la stima del costo della prima annualità del nuovo triennio economico 2025-2027 di tutti i CCNL applicati in Agenzia. In base a quanto accaduto nel rinnovo degli ultimi CCNL, nel primo anno del nuovo triennio economico è stata confermata l'indennità di vacanza contrattuale senza aggiungere un ulteriore incremento di retribuzione. Sulla base di questa esperienza, si è ritenuto opportuno non prevedere un incremento di costo per il 2025 dato che continua ad essere prevista una indennità di vacanza contrattuale, rilevata come costo del 2025. L'accantonamento eccedente rispetto all'utilizzo avvenuto nel 2025 per il rinnovo dei CCNL 2022-2024 è stato rilevato come sopravvenienza attiva.

Nel commento di questa voce, il Collegio dei revisori ricorda che nel corso del 2024 alcuni dipendenti dell'Agenzia, inquadrati nel comparto come Collaboratore Tecnico Professionale (CTP) nell'Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari (ex cat. D e Ds), con laurea in fisica, chimica e biologia, avevano promosso ricorso innanzi al tribunale di Firenze - Sezione Lavoro rivendicando di dover essere reinquadrati nella dirigenza.

Considerato l'onere che questo contenzioso potrebbe produrre in caso di soccombenza, è stato necessario verificare se doveva essere rilevato un apposito accantonamento a fondo rischi, in base alla normativa sul bilancio di esercizio e ai principi contabili nazionali e regionali.

Il Collegio dei revisori dell'Agenzia, informato tempestivamente del ricorso e direttamente coinvolto sulla necessità e congruità degli accantonamenti a fondo rischi ed oneri, ha chiesto l'acquisizione di un parere legale al fine di verificare se la soccombenza fosse ritenuta probabile, possibile o remota per i conseguenti risvolti contabili.

L'avvocato incaricato della difesa, a cui era stato commissionato al momento di affidamento dell'incarico di produrre il parere richiesto dal Collegio dei revisori, lo ha fornito in data 28/10/2024, valutando il rischio di soccombenza "possibile".

Acquisito questo parere legale, in base a quanto previsto dai principi contabili regionali e nazionali, è stato accertato che, in base al grado di realizzazione dell'evento, nel caso in questione "possibile", non debba essere fatto l'accantonamento a fondo rischi ed oneri ma

soltanto fornita l'informazione della causa in questione all'interno della nota integrativa del bilancio di esercizio, come presente.

Il Collegio ricorda che altre agenzie ambientali sono coinvolte in analoghi ricorsi promossi da loro dipendenti con lo stesso tipo di inquadramento e prende atto che si sono già avute per altre agenzie alcune pronunce relative a ricorsi più vecchi che hanno respinto le pretese dei ricorrenti. Al riguardo segnaliamo le seguenti:

- sentenza n. 11667 del 19/11/2024 Tribunale di Roma Sezione controversie di lavoro, con cui viene rigettato il ricorso dei CTP contro Arpa Lazio;
- sentenza n. 440 del 3/2/2026 Corte di Appello di Roma Sezione Lavoro, che respinge l'appello proposto avverso la sentenza di cui sopra;
- sentenza n. 8875 del 6/11/2025 Tribunale di Bari Sezione Lavoro, con cui viene rigettato il ricorso dei CTP contro Arpa Puglia;
- sentenza del 4/12/2025 Tribunale di Torino Sezione Lavoro, con cui viene rigettato il ricorso dei CTP contro Arpa Piemonte;
- sentenza n. 112 del 19/1/2026 Tribunale di Latina Sezione Lavoro, con cui viene rigettato il ricorso dei CTP contro Arpa Lazio.

Il Collegio dei revisori, preso atto delle sentenze di cui sopra e dell'assenza di sviluppi significativi per l'Agenzia fino alla redazione della presente relazione, ritiene che la rappresentazione contabile e l'informativa fornita nella nota integrativa del bilancio siano coerenti con i principi contabili.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale e sono pari a Euro 13.200.608. Rispetto all'anno precedente, il loro ammontare è aumentato del 10,49% e rappresentano il 24,99% del Passivo. Nella Nota Integrativa sono fornite informazioni di dettaglio sulle varie categorie di debito.

Sono presenti anche debiti verso la Regione Toscana per Euro 23.530 dovuti a contributi maturati per il progetto comunitario Interreg EPIC in qualità di partner.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono determinati in funzione della competenza temporale dei relativi costi e ricavi che integrano o stornano. Sono presenti risconti passivi per Euro 8.901.015 che rappresentano quote di ricavi da differire agli esercizi successivi. Il loro ammontare così elevato è dovuto al fatto che sono costituiti prevalentemente dalle quote di contributi per investimenti di competenza economica di esercizi futuri.

Analisi del Conto Economico

Il valore della produzione è pari a Euro 55.503.829 e presenta una riduzione del 5,33% rispetto all'esercizio precedente. I contributi in conto esercizio provenienti dalla Regione Toscana, che finanziano in misura preponderante l'attività dell'Agenzia, sono pari ad Euro 48.635.194 e presentano un incremento di Euro 804.161 rispetto all'anno precedente. Nella relazione del Direttore Generale è fornito un ampio dettaglio sulla composizione del valore della produzione per soggetto committente e per singola attività.

La voce "Altri ricavi e proventi..." è prevalentemente relativa alla quota di competenza economica del 2025 dei contributi in conto investimenti.

Si evidenzia che la voce di cui sopra include una sopravvenienza attiva pari ad Euro 1.348.603, relativa al minor costo dei CCNLL 2022-2024 rispetto a quanto accantonato nei rispettivi anni e che per sua natura è straordinaria e non ricorrente e ha inciso in maniera determinante sul risultato d'esercizio.

I costi della produzione ammontano a Euro 52.899.036, con un incremento del 4,75% rispetto all'esercizio precedente.

Il personale dell'Agenzia al 31/12/2025 è pari a 651 unità (59 per la dirigenza e 592 per il comparto). In termini di variazione numerica del personale si registra un aumento di n. 13 unità rispetto al 31/12/2024, con una variazione fra comparto e dirigenza pari a -1 unità nella dirigenza e +14 unità nel comparto.

Il costo del personale ammonta ad Euro 36.851.370 e presenta un incremento di Euro 1.055.330 (2,95%) rispetto al 2024.

In riferimento agli indirizzi regionali, il costo del personale del 2025 rispetta il limite del costo del 2016.

Il costo del personale include l'ammontare residuo dei fondi contrattuali per la contrattazione di II livello al 31.12.2025 e relativi oneri riflessi mentre non include l'accantonamento per la stima del rinnovo dei CCNL 2025 – 2027, del comparto e della dirigenza per la quota del 2025 dato che continua ad essere presente l'indennità di vacanza contrattuale che nei rinnovi precedenti è stata confermata senza aggiungere ulteriori compensi, quindi si prevede che anche per il 2025 sarà seguita la stessa regola.

Nel 2025, per l'effetto combinato della disponibilità presente nel c/c dell'Istituto cassiere e dei tassi d'interesse attivi, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente, la classe proventi ed oneri finanziari ha presentato un saldo positivo di Euro 437.737, in riduzione rispetto a quello dell'anno precedente.

Considerata la DGRT n. 50 del 09/02/2016, avente per oggetto: "Indirizzi agli Enti strumentali della Regione Toscana", che stabilisce, in materia di destinazione dell'utile, quanto segue:

- la costituzione di una riserva legale da destinare alla copertura di perdite future mediante l'accantonamento del 20% di tale utile;
- la restituzione alla Regione Toscana della quota parte di utile che residua oltre l'accantonamento del 20% di tale utile;
- la Regione Toscana potrà successivamente disporre la riassegnazione di tale parte di utile per un utilizzo finalizzato ad opere di investimento o ad altre attività.

Il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di destinazione dell'utile del 2025 contenuta nella nota integrativa del bilancio che prevede:

- quota del 20% pari a Euro 122.297 - da destinare a riserva legale per la copertura di eventuali perdite future;
- quota restante dell'80% pari a Euro 489.190 - da restituire alla Regione Toscana con successiva richiesta di riassegnazione all'Agenzia per la realizzazione di manutenzioni straordinarie sul patrimonio immobiliare.

Conclusioni

Il Collegio dei revisori nel corso dell'anno 2025 ha eseguito le verifiche periodiche previste dal Codice civile e dalla LR 30/2009, durante le quali ha potuto constatare la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, nonché la corretta tenuta della contabilità.

Il Collegio ha inoltre verificato la correttezza degli adempimenti fiscali e previdenziali e la tenuta dei libri previsti dalla normativa civilistica e fiscale.

Il Collegio ha altresì provveduto a verificare la legittimità delle iscrizioni delle partite creditorie e debitorie verso la Regione Toscana da parte dell'Agenzia, non rilevando scostamenti.

Nel corso delle verifiche effettuate il Collegio ha svolto il controllo dei valori presenti nella cassa economale e ha verificato la corrispondenza del saldo del c/c dell'Istituto cassiere con la contabilità dell'Agenzia.

Il Collegio ha provveduto a verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle somme dovute all'Erario, dei versamenti dei contributi dovuti agli Enti previdenziali e della presentazione delle dichiarazioni e comunicazioni fiscali e previdenziali previste dalla normativa vigente.

Dalle verifiche contabili effettuate è risultata la corrispondenza della contabilità rispetto ai versamenti effettuali e la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Le verifiche effettuate dal Collegio sono riportate nel libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei revisori.

Sulla base dei controlli svolti è emersa la corrispondenza del bilancio con le risultanze contabili e non sono state constatate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio, con l'attività di verifica svolta nel corso dell'anno, sia con riferimento all'attività amministrativa e contabile dell'Agenzia, sia in relazione al Bilancio, inteso come rappresentazione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ritiene di aver acquisito tutti gli elementi necessari per poter esprimere un giudizio finale.

Si ricorda che la sopravvenienza attiva straordinaria e non ricorrente, pari a Euro 1.348.603, relativa al minor costo dei CCNLL 2022-2024 rispetto a quanto accantonato nei rispettivi anni, ha contribuito in modo determinante all'ottenimento del risultato positivo d'esercizio.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto di quanto riportato nella presente relazione, ritiene di esprimere parere favorevole sul bilancio consuntivo dell'Agenzia al 31/12/2025.

La seduta viene sciolta alle ore 11,10, previa redazione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori

Rag. Alessandro Pacchini

Rag. Alessandro Coppari

Dott. Maurizio Masini

